



GIORNALE

DELL' INTENDENZA DI TRAPANI

NUM. VI.

4 18. LUGLIO 1818.

(N. 71.) Si rimette copia della Ministeriale, che contiene la nomina dei Decurioni: si ordina di conservarla nell' Archivio; e di dare conto del ricapito, e della esecuzione dell' ordine.

Trapani 18. Giugno 1818.

Signore

Essendomi giunta una Ministeriale segnata gli 11 dell' andante mese, contenente la nomina dei soggetti componenti il Decurionato di cotesto Comune, le ne acchiudo una copia conforme, contrassegnata dal Segretario Generale, affinché Ella curi che fosse registrata, e conservata nell' Archivio del Comune stesso, con darmi conto del ricapito della medesima, e della esecuzione del cennato mio incarico.

L' Intendente
BARONE PASTORE

Al Magistrato Municipale
del Comune di
Paceco

MINISTERIALE

(N 72)

SUA Altezza Reale il Luogotenente Generale a cui, ai termini dell' art. 119. del Decreto degli 11 Ottobre 1817. ho rassegnato le terne, ch' Ella ha inviate per la formazione del Decurionato del Comune di Paceco, si è degnata di farne la nomina seguente:

D Vincenzo Oddo

Andrea Spanò

D. Giuseppe Savalli

G Apate Mancuto

Giuseppe Angileri

Serafino Inardia

Filippo Petralia

Mario Pellegrino

Leonardo Ciotta

Rocco Virgilio

D' ordine di S. A. R. le pertecipò questa sua Reale determinazione, perchè Ella possa comunicarla agli interessati, e procurare che il Decurionato, ora nominato, faccia le proposte di tutti gli altri Funzionari amministrativi ai termini de' regolamenti in vigore. Palermo li. Giugno 1818. = Il Marchese Ferreri = Sig. Intendente di Trapani.

Le consimili Ministeriali, contenenti le nomine dei Decurioni di Città, e Favignana, furono anche rimesse nel modo di sopra a quei rispettivi Magistrati Municipali.

I Decurioni di Città sono:

Giuseppe Foderà

Giovanni Novara del fu Giovanni

Antonio Barbara

Salvatore Petralia di Salvo

Francesco Magliocco

Filippo Adamo

Stefano Auteri

Antonio Giliberto

Ignazio Buscaino

Giacomo Napoli

I Decurioni di Favignana sono:

D Giovanni Bertolino

Mrò Giuseppe Giangrasso

Sig. Emanuele Torrente

Andrea Li Volsi di Mauro

Girolamo Grammatico

Stefano Li Volsi di Michele

Vincenzo Bannino quondam Niccolò

La partecipazione a ciascheduno dei sopraacetti Decurioni
si fece nel seguente modo.

(N. 73.)

Trapani

1818.

LA. prevengo che Sua Altezza Reale a termini dell' art. del Decreto degli 11 Ottobre ha nominata lei per Decurione di cotesto Comune; e che prima di mettersi in esercizio delle sue Funzioni dovrà prestare il giuramento prescritto dai regolamenti nelle mani dell' attuale Capitano Giustiziere qual Presidente del Civico Consiglio.

L' Intendente

BARONE PASTORE

Il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

Al Sig.

(N. 74) Si comunica la Ministeriale, in cui si comanda che cessi la Deputazione degli Ospedali, e che si assuma dagl' Intendenti rispettivi la ispezione de' medesimi e si ordina di parteciparsi a ciascheduno dei Rettori.

Trapani 19 Giugno 1818.

Signore

CION Ministeriale de' 18 corrente pervenutami oggi stesso il Ministro dello Interno mi ha scritto quanto siegue: „ Per la già leguita istituzione degl' Intendenti in questa parte de' Reali Dominj, S. M. ha comandato, che cessi la Deputazione Generale degli Ospedali, e che la ispezione, che ad essa era stata affidata, si assuma dagl' Intendenti rispettivi. Nel Real nome lo partecipai a lei, perché assuma interamente la vigilanza sugli Spedali della di lei Valle; nella intelligenza, che in appresso saranno a lei inviate tutte le carte esistenti presso la detta Deputazione, che possono avere rapporto a cotesta Valle. Palermo li 18 Giugno 1818 = Il Marchese Ferreri. „ Ed io ne fo a lei la comunicazione per di lei intelligenza; ed affinché ne dia la notizia ai Magi-

frati Municipali dei Comuni di cotesto Distretto, perchè ne facciano intesi i Ret-
tori rispettivi degli Spedali, ove n' esistono.

Al Sig. Sottointendente
Del Distretto di
Alcamo

L' Intendente
BARONE PASTORE

La stessa partecipazione si fece ai Comuni degli altri due Distretti.

(N. 75) Si rimette la lista dei Decurioni. Si ordina che ciascuno
di essi prelli il giuramento giusta la formola, e di proclamarsi
quindi istallato il Decurionato. S' inculca di rimettere tre copie
del Verbale: che il primo Decurione in ordine di nomina faccia da
Presidente: e finalmente che resti sciolto il Consiglio Civico.

Trapani li 25. Giugno 1818.

Sig. Capitano

CON una Ministeriale de' 18 dell' andante mi è stato comunicato di avere
S. A. R. determinato, che ogni Decurione pria di mettersi in esercizio delle
funzioni attribuite alla sua carica prelli il giuramento nelle mani dell' attuale
Capitano Giustiziere, come Presidente del Consiglio Civico. Indi mi è perve-
nuta altra Ministeriale de' 22 dell' andante, nella quale si contiene la lista dei
Soggetti, che sono nominati al posto di Decurioni in cotesto Comune. Le ri-
metto pertanto una copia conforme di questa seconda, affinché riunendo nel luo-
go destinato alle adunanze del detto Consiglio Civico i suddetti nominati Sog-
getti faccia prestare a ciascun di loro il giuramento giusta la formola, che gli-
ne compiego. Il giuramento simile in tutto alla formola suddetta si dovrà pria
di tutto scrivere, e firmare alla di lei presenza da coloro, che sanno leggere,
e scrivere; o firmare da coloro che non fossero capaci che della sola firma; o
scrivere e firmare intieramente, ed anche leggere da un Procuratore legalmente
costituito per parte di coloro, che non sapessero nè leggere, nè scrivere. quin-
di il giuramento si leggerà all' impiedi dai suddetti individui alla di lei presen-
za o da se stessi, o per mezzo del sopraddetto Procuratore in ordine di età.
Ella in seguito proclamerà, che il Decurionato già resta istallato: e dopo ciò
fara' stendere il Verbale secondo la formola, che anche le acchiudo quale sarà
sottoscritta da Lei, e dal Mro Notaro di cotesto Comune, e di cui ne fara' un
quadruplicato, per restarne uno in cotesto Archivio Comunale, e le altre tre co-
pie rimettersi a me. Avvertendo nel tempo istesso il Decurionato medesimo che
nelle sue riunioni dovrà provvisoriamente secondo una Ministeriale de' 22 del
corrente far da Presidente il primo Decurione in ordine di nomina.

Avvertira parimenti i componenti cotesto Civico Consiglio, che le di lor
funzioni già sono cessate.

Ai Capitani Giustizieri
Dei Comuni della Valle di
Trapani

L' Intendente
BARONE PASTORE

ISTRUZIONI

PER LA RIUNIONE DEI DECURIONATI

Pendente la formazione della Lista degli Eligibili, e quindi la nomina de' Sindaci, e de' secondi Eletti, cui la Legge attribuisce la Presidenza de' Decurionati, S. A. R. secondo è stato partecipato con Ministeriale de' 22. dell' andante, ha stabilito per regola generale, che questi Corpi si riuniscano per ora sotto la Presidenza del primo Decurione in ordine di nomina. Tali superiori disposizioni si sono già comunicate a chi si appartiene per la di loro stretta esecuzione. Intanto come la regolarità, e buona riuscita de' lavori, specialmente ove si tratti di Corpi uniti a Consiglio, dipende in gran parte dall' ordine, e dal modo di eseguirle; si è creduto opportuno di discendere a seguenti dettagli, e di formar le presenti Istruzioni, onde così mettere ciascheduno de' Decurioni al caso di poter adempire esattamente quanto prescrive nel Capitolo sesto del Real Decreto degli 11. Ottobre 1817, e nelle Istruzioni dei Decurionati, e del modo di eligere gli Uffiziali dipendenti dalle Liste, formate per l' adempimento le prime, e le seconde dell' Art. 162 del citato Decreto.

1. I Decurionati si riuniscono di dritto, e si riuniscono ancora straordinariamente dietro Ordine Superiore.

2. La riunione di dritto si verificherà in ogni mese, e propriamente nella prima Domenica di esio (*Real Decreto Art. 103*) Avrà luogo parimenti nella seconda Domenica di Aprile per la elezione del Sindaco, ed Eletti, non che degli altri Impiegati Municipali (*Istruzioni del modo di eligere ec Art. 59. e 67.*) Salvo ciò ch' è prescritto per la prima elezione di essi nella vegnente prossima Indizione, con gli Art. 29. e 56. delle anziddette Istruzioni, e con la Ministeriale del di 1. dell' andante.

3. Si riuniscono straordinariamente per disposizione dell' Intendente, e del Sottointendente, e ne' casi urgenti anche del Sindaco (*R. Decr. Art. 104*)

4. Vi presederà sempre il Sindaco, ed in mancanza il secondo Eletto, e fino alla elezione di questi il primo Decurione in ordine di nomina. (*Ministeriale de' 22. dell' andante*)

5. Allorchè il Decurionato si riunisce in ordinaria seduta, un avviso del

Sindaco, o dell' Autorità, che vi presede, spedito dalla Cancelleria Comunale, che forma parte della Segreteria del Decurionato, dato almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, sarà diretto a ciascuno de' Decurioni per mezzo di uno de' Servienti Comunali. Gli avvisi porteranno il giorno, e l' ora della riunione, e rilasciati faranno o personalmente, o in mancanza alla casa di abitazione. Il Serviente avrà cura di difendere l' atto di avviso, che passerà al Cancelliere Comunale, onde pervenga al Segretario del Decurionato nel punto della riunione. I modelli sono segnati di numero 1. 2. e 3.

6. Ove poi si tratti di qualche riunione straordinaria, gli avvisi saranno spediti subito ricevuto l' invito della stessa. Essi saranno ugualmente difesi come i primi, ma porteranno dippiu la enunciazione dell' invito dell' Autorità, che ha disposta la riunione straordinaria.

7. I Decurioni che per malattia, o altre circostanze imprevedute ed insuperabili fossero impediti d' intervenire alla seduta, dovranno tra le 24. ore del ricevimento dell' avviso prevenire il Presidente del Decurionato, affinché possa a tempo provvedere a' Supplenti co' limiti, e prescrizioni contenute negli Art. 14. e 16. delle Istruzioni dei Decurionati.

8. Ne' casi di assenza sia notoria, sia risultante da relazione del Serviente Comunale, il Presidente procederà al rimpiazzo, senza bisogno di prevenzione per parte del Decurione assente, sempre però nelle forme stabilite nei detti Art. delle citate Istruzioni.

9. Così nell' uno che nell' altro caso i Surrogati prenderanno luogo nel Decurionato solamente ove il numero di due terzi manchi. Il numero de' Surrogati non potrà eccedere il quatto del numero de' Voranti richiesto per legge giusta gli Art. 14. e 15. delle stesse Istruzioni.

10. Venuto il giorno e l' ora destinata alla riunione del Decurionato, il Presidente dello stesso inviterà il Segretario a leggere pria d' ogn' altro le relazioni del Serviente, le scuse d' impedimento di qualche Decurione, se ve ne sieno, le relazioni inoltre di avviso al rimpiazzo fatto in tale caso; e farà quindi difendere l' elenco de' Decurioni presenti. Farà avvertire direttamente all' Intendente, trattandosi del primo Distretto, o sia di quello di Trapani; e pel canale de' Sottointendenti negli altri due Distretti; i nomi de' mancanti, onde provvedervi ai termini dell' Art. 7. delle dette Istruzioni. Dopo ciò vedrà se il numero de' Decurioni è legale a poter deliberare, cioè se due terzi almeno de' Decurioni sieno presenti giusta l' Art. 13. delle Istruzioni medesime, e dove lo sia annunzierà che la Sessione Decurionale è aperta.

11. I Decurioni federanno coll' ordine del loro arrivo, e dove molti giungano nel medesimo tempo, precederà l' età maggiore, giusta ciò ch' è prescritto nell' Art. 6. delle stesse Istruzioni.

12. Ove poi i Decurioni presenti non sieno in numero legale, farà il sopradetto Presidente difendere atto giusta il modello di numero 4. per rimettersi nel modo cennato all' Intendente, onde possa procedere contro i mancanti; ed intanto farà intimare nel modo segnato degli Art. 5. 6. 7. delle presenti Istruzioni la Sessione Decurionale per altro giorno.

13. Aperta la Sessione Decurionale, il Segretario del Decurionato comincerà il Processo verbale dalla seduta, col segnar sempre i Decurioni intervenuti. Le proposizioni di ciascun affare saranno distinte, e numerate: esse saranno seguite dalle ragioni che hanno indotto il Decurionato a prendere quella data risoluzione, e terminate colla deliberazione; che se sarà presa a pieni voti, sarà indicata con la espressione *alla unanimità*, se a pluralità di voti, colla espressione *a maggioranza*, e si enunzieranno i nomi de' votanti pro e contra. Ove alcuno de' Decurioni voglia che nell' atto si faccia menzione del suo voto particolare, il Se-

gretario lo inferirà tale quale negli atti, come è prescritto nell' Art. 24 delle dette Istruzioni per Decurionati. Il Decurione potrà dettarlo, o scriverlo, e farlo quindi trascrivere negli atti. Il modello degli atti delle Deliberazioni Decurionali è segnato col numero 5.

14. Il borro delle deliberazioni decurionali sarà dal Segretario difeso pendenti le medesime. Indi sarà letto al Decurionato, e trascritto immediatamente sul registro degli atti del Decurionato stesso; e quindi sottoscritto da tutti i Decurioni, secondo l' ordine dell' Art. 8. delle sovra citate Istruzioni. Ove ne sieno che non sappiano scrivere sempre ne' limiti dell' Art. 6. delle dette Istruzioni, il Segretario firmerà per loro nel seguente modo: *N. N. (nome del Decurione inalfabeto) ed in sua vece per non sapere scrivere, sottoscritto da me Segretario del Decurionato di suo espresso mandato in presenza del Decurionato.*

15. A tal' effetto vi sarà un libro intitolato *Registro degli Atti Decurionali* giusta l' Art. 25. Questo sarà ben legato, cifrato foglio per foglio dal Presidente del Decurionato, e numerato. In fronte al primo foglio di detto registro si scriverà la seguente indicazione: *Il presente registro cifrato da me Presidente del Decurionato, da servire per gli atti delle deliberazioni del medesimo, è di fogli numerati numero (e si distenderà per iscritto prima, ed indi per cifre il numero de' fogli) Oggi li . . . Firmato il Presidente del Decurionato. Firmato il Segretario del Decurionato.*

16. Si baderà che il registro degli Atti sia tenuto con tutta la possibile diligenza e lindura. Il Segretario avvertirà a non commettervi rasure, o lacerazione di fogli. Ciò porterebbe seco falsità, e lo assoggetterebbe alla traduzione in giudizio innanzi a' Tribunali competenti. Ove errore sia incorso o in un rigo, o in un foglio lascerà tutto tale quale, segnerà sotto *errore*, firmerà il rigo, o foglio errato, e comincerà a distendersi da capo l' atto.

17. Il registro avrà sempre a' termini delle citate Istruzioni Art. 25. un Indice; e sarà conservato e depositato nell' Archivio Comunale giusta il citato Art.

18. Ove si tratti di seduta straordinaria, la seduta farà' aperta con la lettura della lettera dell' Autorità, che ha intimata la riunione. Essa farà' fatta dal Segretario su l' invito del Presidente, e ne sarà fatta menzione negli atti.

19. Le risoluzioni decurionali saranno eseguite col possibile buon ordine. Il Presidente farà' quelle proposizioni, che crederà opportune ed utili. Ciascuno de' Decurioni ha lo stesso dritto: fatta la proposizione ciascuno de' Decurioni, chiesta la parola dal Presidente enuncierà le sue idee. Il Presidente potrà richiamare a' termini della quistione quel Decurione che se ne allontani. Ciò sarà fatto però con tutta la possibile decenza, e ne' casi, in cui digressioni estranee ed inutili distraggano, e portino a lungo la risoluzione degli affari. Quando il Presidente avrà conosciuto che l' affare sia sufficientemente discusso, lo metterà a voti nel seguente modo. Enuncierà la proposizione in termini chiari e precisi; indi chiamerà uno per uno i Decurioni al voto, cominciando sempre dall' ultimo di elezione, ed in pari nomina dal più giovane giusta l' Art. 22. delle dette Istruzioni. Il voto non potrà essere interrotto da alcuno. Durante il tempo del votare il Segretario terrà registro di ciascun voto. Terminati i voti ne farà' lettura, ed il Presidente annunzierà la deliberazione.

20. Terminata la redazione della sessione, il Segretario del Decurionato farà' estrarne copia che sottoscritta dal Presidente, e da lui sarà rimessa all' Intendente, a termini dell' Art. 106. del detto Real Decreto, e 16. delle citate Istruzioni, per l' approvazione.

21. Per tutto ciò che riguarda il luogo delle sedute, ordine delle medesime, corrispondenza, ed affari, che possono riguardare il Sindaco, o uno dei

Decurioni, loro ascendenti, o discendenti in linea retta, Fratelli e Sorelle, Zii e Nipoti, si osservera' quanto è prescritto nei corrispondenti Articoli delle Istruzioni per Decurionati.

Trapani 30 Giugno 1818.

Firmato — E' Intendente

BARONE PASTORE

Firmato — il Segretario Generale

FRANCESCO FORTUNATO

MODELLI

N. 1.

Signore

E' pravenuta che nel giorno di, ora il Decurionato si riunisce in ordinaria sessione nella sala destinata per le sue riunioni nella casa comunale. (a)

La prego quindi ad intervenire nel giorno ed ora prefissa, onde non incorrere nella responsabilità e castighi prescritti con l' Art. 165 del Real Decreto degli 11. Ottobre 1817, e negli Art. 6. e 21 delle Istruzioni segnate num. 1: su gli obblighi e garanzia degli Uffiziali, non che 17 di quelle su i Decurionati.

Il Sindaco (b)

(a) Quando sarà riunione straordinaria si dira' invece:
Si riunisce straordinariamente per invito del Sig. Intendente della Valle, o Sottintendente del Distretto del di

È quando sia per urgenza

Si riunisce straordinariamente per mia convocazione, attesa la urgenza dell' affare.

(b) O Autorita' che lo rimpiazza, o ne fa provvisoriamente le veci.

N. 2.

Li

Signore

E'ssendo legitimamente impedito per (a) il Decurione Sig. la preveggo che il Sig. Intendente della Valle ha surrogato lei, (b) onde lo rimpiazza momentaneamente a' termini degli Art. 14, 15 e 16 nella Sessione, che avrà luogo il di ad ore nella sala delle Sedute Decurionali sita nella casa comunale

Il dippiù giusta il modello N. 1.

(a) Si dira' l' impedimento

(b) Se poi è il Sindaco, che surroga, si dira':

Che attesa la urgenza ha surrogato lei, con averne dato conto al Sig. Intendente della Valle. Il resto come in fronte.

N. 3.

Si attesta da me sottoscritto Serviente Comunale di avere d'ordine del Sindaco di questo Comune (a) recato avviso di convocazione al Decurione proprietario, o Surrogato (secondo i casi) Sig., di, avendoglielo consegnato personalmente, o lasciato al suo domicilio, consegnandolo a N. N. persona di sua casa, (secondo i casi) Li

N. N. Serviente Comunale (b)

(a) O Autorità, che ne fa le veci.

(b) Quando non sappia scrivere, l'atto sarà difeso, e sottoscritto dal Cancelliere Comunale.



N. 4.

Oggi li

Not Sindaco del Comune Essendoci recati nella Sala delle ordinarie Sessioni del Decurionato, per presedere il medesimo convocato con avviso di pel giorno di oggi ad ore; dopo di avere preso conto della legittimità della convocazione, risultante dalle relate del Serviente Comunale: abbiamo per (a) dritto che il numero di Decurioni richiesto dalla Legge si fosse riunito, onde procedere alla regolare discussione degli affari, non essendo intervenuti che i soli Decurioni Signori (b), ed essendo mancati i Signori (c); non essendo il numero legale a deliberare, abbiamo difeso il presente process, veridabile per essere rimesso al Sig. Intendente della Valle per l'uso conveniente, ed abbiamo disposto che si riconvochi il Decurionato pel giorno ed ora

Fatto e chiuso, oggi, giorno, mese, ed anno come sopra.

Firmato — Il Sindaco (d)

Firmato — Il Segretario del Decurionato



- (a) Si segnerà il tempo
- (b) Si noteranno gl' intervenuti.
- (c) Si noteranno i mancanti.
- (d) O autorità, che lo rimpiazza.



Si è riunito il Decurionato di questo Comune nella sala delle sue sessioni, dietro avviso del Sig. Sindaco Presidente, legalmente intimato, come costa dalle relate del Servente Comunale, delle quali si è preso conto, in ordinaria seduta. (a)

Sono intervenuti i Sig. . . . Sono mancati i Sig. . . .

Il Presidente, dopo di avere fatti numerare i presenti al numero di
avendone trovato il numero legale, ha dichiarato aperto il Decurionato, che ha proceduto, o alla seguente deliberazione

Sù la proposizione fatta dal Sig. Sindaco, o dal Decurione Sig. (secondo i casi) di (b)

Il Decurionato

Considerando (c)

ha alla unanimità deliberato di (d) (o pure ove sia presa la deliberazione a pluralità di voti) ha a maggioranza di voti deliberato di I Decurioni per l' affirmativa sono stati i Signori, quelli per lo contrario sentimento i Signori

(e) Fra questi il Decurione Sig. ha richiesto che si fosse fatta menzione del suo voto, che è stato ne' seguenti termini

Firmato — Il Sindaco Presidente

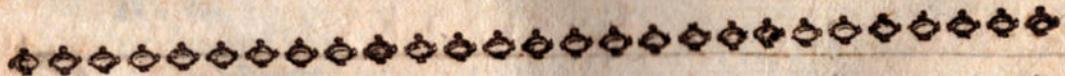
Il Decurione

Idem

Idem

Il Decurione Segretario

- (a) Ove sia straordinaria si dira' in seduta straordinaria per invito del Sig. (si notera' l' autorità che ne ha ordinata la convocazione) del dì
- (b) Si enuncia in termini chiari e precisi la proposizione
- (c) Si dira' il motivo che ha determinato il Decurione a la deliberazione
Se i motivi sieno più si faranno più considerazioni.
- (d) Si enuncierà la deliberazione
- (e) Questa particolarità avra' luogo, ove vi sia Decurione, che voglia fatta menzione del suo voto.



(a)
(b)
(c)
(d)
(e)



P.
riceverà in appresso i numeri intermedj, giacchè per lo cattivo stato, in cui trovò
questa tipografia, non han potuto sin'ora pubblicarsi.

Luigi de
de Blasi Mancuso Sen.

Il giorno quattordici luglio 1784
P.
